

GREVE IN CHIANTI

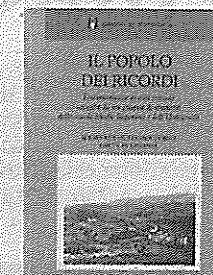
Greve e il suo "popolo dei ricordi"

Domenica 5 ottobre verrà presentato un libro di memorie e testimonianze della nostra gente

MARCO NUCCI

E' stato un lavoro durato 5 anni, svolto da un gruppo di giovani studenti, che si sono presi l'impegno di intervistare le persone che gravitano e hanno gravitato intorno alla Società di Mutuo Soccorso di Greve in Chianti: ne è venuta fuori una raccolta di circa 70 testimonianze corredate da foto e documenti in gran parte inediti. "Il popolo dei ricordi" (edito da Nte) è una ricerca "microstorica", in cui la storia, quella con la "S" maiuscola, viene ricondotta alle vicende individuali e quotidiane e parla di persone e di realtà locali.

Gli autori non hanno seguito uno schema fisso nella formulazione delle domande, ma hanno lasciato parlare gli intervistati per poi selezionare dati, nomi e luoghi, ricollocandoli nel contesto appropriato. La ricerca offre così uno spaccato di notevole spessore degli ultimi settant'anni di storia della cittadina chiantigiana. Nel volume trovano spazio molti racconti del periodo bellico e del passaggio del fronte. Per alcuni la guerra significò lontananza da casa, prigionia e lotta quotidiana per la sopravvivenza, come nel caso **Silvano del Bino**, costretto a scavare le buche per sotterrare gli ebrei uccisi in un lager di Dresda. Altri, soprattutto le donne, ricordano i giorni di terrore e di fame dell'occupazione tedesca e del passaggio del fronte, come nel racconto drammatico di **Marisa Rinaldi**, la cui famiglia nascose il cugino **Gino** dopo l'otto settembre, esponendosi al pericolo di essere scoperta durante i rastrellamenti. La ricerca ha il pregio di mettere in evidenza anche molti aspetti dell'evoluzione del tessuto economico e sociale di Greve dal Dopoguerra



MEMORIE Qui sopra la copertina del volume. A sinistra una vecchia immagine di Greve

fino ai nostri giorni: alcuni degli intervistati raccontano il progressivo abbandono delle attività agricole e il passaggio di molti mezzadri alle officine e alle industrie fiorentine. In questo senso assume quasi un valore simbolico la lotta della famiglia Fantechi, raccontata dalla signora **Marisa Fantechi Marilli**: quella che era partita come una vertenza tra alcuni mezzadri e un padrone dispotico intenzionato a scacciarli dal podere, divenne un grande sciopero di oltre quattromila lavoratori, che sancì la fine di un'epoca. Personaggi come **Assuntina Benincasa** e gli ex operai del grande stabilimento Sacci di Testi raccontano invece le lotte sindacali degli anni Sessanta e Settanta, aprendo ampi squarci su episodi che hanno segnato profondamente la storia del movimento operaio locale di quegli anni. Si chiariscono così anche i contorni della dialettica politica tra le maggiori forze politiche dell'epoca, in particolare il Pci, il Psi e la Dc, che oltre a fronteggiarsi sul campo strettamente politico, trovarono un terreno di scontro anche nel vivace tessuto associazionistico della città.

Greve è stata anche una fucina di personaggi molto noti sia a livello locale che nazionale. Nelle pagine del volume trovano spazio anche le interviste al baritono **Marco Stecchi**, figlio di **Italo Stecchi**, sindaco di Greve alla fine della Seconda Guerra Mondiale e **don Cubatoli**, più conosciuto come **don Cuba**, che svela aspetti inediti della sua vita e della sua attività pastorale. Il volume verrà presentato domenica 5 ottobre - alle 16 - in piazza delle Cantine a Greve in Chianti. Saranno presenti **Fabio Baldi** presidente della Società di Mutuo Soccorso di Greve, che ha promosso e finanziato la pubblicazione e il gruppo di giovani che ha portato avanti la ricerca: **Sara Ceccarelli**, **Leonardo Manetti** e **Francesco Viti**. Nell'occasione verranno proiettate le immagini del volume e fatti ascoltare alcuni stralci delle interviste. Il popolo dei ricordi si inserisce nella collana dei Quaderni di Microstoria, editi da Nuova Toscana Editrice, che nell'occasione verrà rappresentata dal direttore **Fabrizio Nucci**.
redazione.chianti@metropoliweb.it

IL PRESIDENTE

Fabio Baldi ringrazia

Fabio Baldi, 49 anni, presidente della Società di mutuo soccorso Fratellanza Artigiana di Greve in Chianti ci tiene a dire che: «con questo libro cominciamo l'attività esterna del nuovo consiglio dell'associazione che si propone di continuare con le ricerche sulla storia di Greve (ed è già pronto un volume sulla Storia della mezzadria a Greve di **Leo Goret**, ndr). Approfitto per ringraziare la dottoressa **Anna Grazia Farneschi** per il lavoro fatto nella revisione delle bozze del volume che presentiamo». **Anna Grazia Farneschi**, 65 anni, ex professoressa di Storia e Filosofia, ha spiegato la difficoltà di un lavoro come questo: «Non ho seguito l'intero lavoro, ma gran parte, ed ho avuto per le mani il materiale grezzo. La difficoltà maggiore era quello di rispettare il pensiero e il linguaggio dell'intervistato, un linguaggio che tuttavia non doveva apparire trascurato. In questo approccio alla storia locale mi ha aiutato **Andrea Masini**, che conosce bene le storie del luogo. E' stato affascinante ripercorrere anni che ho vissuto anche io e credo sia importante salvaguardare la memoria del passato. Così come credo sia stato importante per i ragazzi che hanno lavorato al volume entrare in contatto con le storie dei loro "nonni"».

ade.tas.